



Proposta n. 136 / 2026

PUNTO 21 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 17/03/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 / IIM del 17/03/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 2 del 23 Dicembre 2025 presentata dai Consiglieri Elena OSTANEL e Carlo CUNEGATO avente per oggetto "RISCHI PER LA SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO PADOVANO E VENETO ALLA LUCE DELLE EVIDENZE DI CONTAMINAZIONE DA PFAS".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA VENTURINI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 2 del 23 Dicembre 2025 presentata dai Consiglieri Elena OSTANEL e Carlo CUNEGATO avente per oggetto "RISCHI PER LA SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE NEL TERRITORIO PADOVANO E VENETO ALLA LUCE DELLE EVIDENZE DI CONTAMINAZIONE DA PFAS".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

A seguito dell'accertamento della contaminazione da PFAS derivante dallo stabilimento industriale ex Miteni, la Regione del Veneto ha investito ingenti risorse nell'attività di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee di tutto il territorio regionale anche mediante il finanziamento per la realizzazione di nuovi piezometri (Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 2020). Fin dai primi rilievi l'attività di monitoraggio è svolta con grande impegno e professionalità dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) che pubblica regolarmente i dati relativi agli esiti dei propri campionamenti sul proprio sito web istituzionale, compresi quelli relativi agli inquinanti chimici nella matrice biota riportati nel rapporto "Forever chemicals' poisoning Europe's waters and fish The tip of the PFAS iceberg: contaminated fish, harmed ecosystems, and the urgent need for regulation" redatto a cura di The European Environmental Bureau (EEB).

Con riferimento al rinvenimento di acido perfluorobutanoico (PFBA) nelle acque di falda nel medio ed alto vicentino, si evidenzia che i competenti gestori del Servizio Idrico Integrato (Viacqua e AcegasAPSAmg), in coordinamento con ARPAV, si sono da subito attivati per estendere il monitoraggio alle acque grezze dei punti di captazione per l'approvvigionamento idropotabile degli acquedotti e anche in alcuni pozzi domestici privati, come descritto in una specifica relazione trasmessa alla Regione dall'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale competente (Consiglio di Bacino "Bacchiglione") con nota prot. 1368/FC del 26 settembre 2024.

Nella medesima nota di cui sopra il gestore AcegasAPSAmg comunicava di aver disposto, a livello cautelativo, ed in via autonoma avendone competenza diretta, la chiusura di alcuni pozzi acquedottistici, potendo garantire comunque la distribuzione all'utenza di acqua sicura da altre fonti. Va tuttavia precisato che, relativamente all'acqua erogata ai cittadini delle aree interessate dagli acquedotti pubblici, non risultano superamenti dei valori di riferimento normativi dei parametri PFAS previsti dal Decreto Legislativo n. 18 del 2023, così come confermato anche dalle ULSS competenti.

In Veneto, per espressa volontà della Regione, i valori sanitari di cui sopra, individuati dagli Organi centrali a tutela della salute pubblica, sono rispettati dall'entrata in vigore del medesimo decreto, nonostante la norma nazionale ne prevedeva l'obbligo a partire dal 12 gennaio 2026. Si fa presente altresì che i controlli esterni posti in capo alle ULSS sono distribuiti nel corso dell'anno in modo da garantire che i valori ottenuti siano rappresentativi della qualità dell'acqua fornita o utilizzata nel corso dell'anno. Parallelamente la Regione del Veneto – anche su richiesta della Provincia di Vicenza – con nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, prot. n. 269417 del 30 maggio 2025, ha attivato un Tavolo interistituzionale tra tutti gli enti competenti che vede il coinvolgimento, oltre che degli uffici regionali interessati, della Provincia di Vicenza, di ARPAV, del Consiglio di Bacino "Bacchiglione", della ULSS 7 Pedemontana, della ULSS 8 Berica e dei richiamati gestori del Servizio Idrico Integrato, con lo scopo di seguire l'evolversi della situazione legata all'entità e alla diffusione nelle acque superficiali e sotterranee dei contaminanti in questione. Infine, si fa presente che l'ARPAV è stata incaricata dalla Provincia di Vicenza dello svolgimento delle necessarie indagini atte a individuare le fonti di contaminazione a partire dai centri di pericolo esistenti nella zona a monte dei pozzi acquedottistici interessati dal rinvenimento di PFBA.

LA GIUNTA REGIONALE



UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

